

EVENTI | Da martedì 25, via alle iniziative. Chiusura il 30 marzo

Una settimana tra cultura e mostre archeologiche

ANTONIO BUFANO

● Musei aperti e gratuiti, restauri mostrati al pubblico, visite guidate: anche per quest'anno la Settimana della Cultura sarà una festa dell'arte. Dal 25 al 31 marzo prossimi, Canosa sarà al centro di una serie di manifestazioni, che riguarderanno tutti i giorni della settimana. L'incontro con gli eventi culturali partirà martedì 25.

Alle 18 presso il circolo "La Fenice" presentazione introduttiva, curata da Paolo Pinnelli, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno; seguiranno i saluti di Ruggero Martines, direttore regionale MBAC, del sindaco Francesco Ventola, dell'assessore alle attività culturali, Nicola Casamassima, dell'assessore all'archeologia e al turismo, Michele Marcecchio, del presidente del circolo "La Fenice", Domenico Zagaria. Poi l'incontro con i curatori della mostra "Produzioni ceramiche arcaiche" Marisa Corrente, Vincenzo Distasi, Maria Grazia Lisenò; presentazione dei Quaderni della Collana "Dialoga con Noi" Sabino Silvestri, presidente della Fondazione archeologica canosina, Marisa Corrente, direttore archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; presentazione del progetto "Boemondo 2011" Pasquale Ieva, presidente della locale Società di Storia Patria, relazione: "Boemondo d'Altavilla e la I Crociata" Nino Lavermicocca; presentazione del progetto "Teatro comunale", proiezione del filmato sugli interventi di restauro; illustrazione dell'iniziativa «Quale nome per il teatro?» Paolo D'Ambra, delegato del sindaco.

Alle 20.30, inaugurazione della mostra archeologica a palazzo Sinesi: «Produzioni ceramiche arcaiche».

Giovedì 27 marzo alle 11 Ipogeo Scocchera B "La qualità e l'impegno", inaugurazione ed apertura al pubblico dello spazio funerario della tomba Scocchera B progettata dalla Fac, manifestazione con la presenza di figuranti in costume d'epoca a cura della Fidapa e del Crsec



Un reperto daunio della nuova mostra a palazzo Sinesi, logo della «Settimana»

Ba/2; la Settimana della Cultura: riscopri la tua città. Itinerario turistico archeologico, visite guidate sul territorio riservate alla popolazione studentesca della città.

Dal 25 al 31 marzo presso il Crsec Ba/2 esposizione di bozzetti e riproduzioni di abiti e monili di età ellenistica Elena Di Ruvo, ideazione e allestimento Fidapa/Crsec Ba/2. Palazzo Sardella "Storiografia. Rielaborazione grafiche di arte classica. Grafica pubblicitaria" sul tema dell'immaginario funerario dell'Ipogeo Varrese. Progetto dell'Istituto professionale per servizi commerciali, turistici, sociali e pubblicità "Garrone". Domenica 30 marzo, presso la cattedrale di San Sabino, memoria della Madonna della Fonte, festa delle primizie

Musei aperti e gratuiti, restauri mostrati al pubblico, visite guidate: anche per quest'anno sarà una festa dell'arte con una città e soprattutto la sua storia antica al centro dell'attenzione

Via alla campagna per il fotovoltaico

Incentivi in arrivo per l'energia solare

● È partita la campagna informativa sugli incentivi per l'uso di energia fotovoltaica. Infatti, saranno affissi per le strade i manifesti per informare i cittadini sull'utilizzo della tecnologia fotovoltaica, che consente di sfruttare l'energia irradiata dal sole per produrre energia elettrica. Essa sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, basato sulle proprietà di alcuni materiali, quali il silicio, che, opportunamente trattati ed interfacciati, sono in grado di generare elettricità una volta colpiti dalla radiazione solare (senza quindi l'uso di alcun combustibile).

Una campagna dal titolo "Più ambiente, più salute, più risparmio, meno eternit: scegli il fotovoltaico", promossa dall'agenzia territoriale per l'ambiente e da 11 Comuni del Nord barese (Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando, Spinazzola, Trani e Trinitapoli). "Gli impianti fotovoltaici ha detto Daniela Trivisani, assessore all'ambiente - presentano notevoli vantaggi, richiedono pochissima manutenzione, permettono di produrre elettricità secondo i propri bisogni, non necessitano di combustibili e, pur avendo un costo elevato, sono in grado di produrre benefici che ammortizzano le spese d'impianto e durano molto nel tempo. Con questa campagna informativa, il Comune intende portare a conoscenza dei cittadini, che devono ancora sostituire il loro tetto in eternit, che possono farlo beneficiando degli incentivi dello Stato, a patto che questo avvenga con l'installazione di un impianto fotovoltaico. Infatti lo Stato vuole promuovere l'uso di questa



Incentivi in arrivo per il fotovoltaico

energia pulita. Inoltre, già dal primo luglio 2007, gli edifici nuovi o immessi nel mercato immobiliare dovranno essere accompagnati da un certificato che ne attesti la capacità di risparmio energetico". Per maggiori informazioni, il cittadino può contattare l'agenzia territoriale per l'ambiente del Pto/Nbo, al numero di telefono 0883 632877 - fax. 0883 635357 - mail: info@atanbo.it.

Gli incentivi, previsti dalla legge, verranno erogati in "conto energia", ovvero rivendendo parte dell'energia elettrica prodotta direttamente al gestore Gse (Gestore dei servizi elettrici)

ad una tariffa incentivante. Il conto energia prevede tariffe incentivanti che variano in funzione della potenza produttiva dell'impianto fotovoltaico e per fruire delle detrazioni del 55% previste dalla Finanziaria 2007 viene eliminato dalla Finanziaria 2008 l'obbligo di attestato energetico per sostituzione di finestre e installazione di pannelli solari. Al termine dei venti anni l'energia prodotta potrà essere usata direttamente per i propri usi privati. Possono beneficiare dell'incentivazione le persone fisiche e giuridiche, i soggetti pubblici e i condomini di unità abitative o di uffici.

MINERVINO & SPINAZZOLA



Uno scorcio suggestivo della Scosciola

Minervino aperta a Pasqua Museo chiuso a pasquetta

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Di solito la Pasqua cade ad aprile ed è più facile godere di belle giornate e del sole primaverile. Quest'anno l'anticipo delle festività pasquali non gioca a favore delle gite fuori porta e delle scampagnate. Il maltempo, stando alle previsioni, sarà prevalente, e di conseguenza anche per domani, lunedì dell'Angelo, ci saranno disagi per chi desidera fare la tradizionale Pasquetta in campagna e nei boschetti del Parco dell'Alta Murgia. In ogni modo si registra un leggero incremento di visitatori anche nel centro murgiano, come sta accadendo in altri centri del nordbarese.

I turisti vengono a Minervino soprattutto per l'offerta della ristorazione e degli agriturismi. Per quanto riguarda l'aumento delle presenze, va detto che molti sono emigranti o giovani che lavorano al Nord e che rientrano per queste festività, ma ci sono anche visitatori provenienti dai comuni limitrofi del nordbarese. Per questo resta aperta anche oggi (chiusa lunedì) la mostra archeologica Quando l'Ofanto era color dell'ambra, allestita a Palazzo di città. Altri siti aperti al pubblico sono il santuario della Madonna del Sabato, la grotta di San Michele, la Chiesa Madre,

il centro storico. A farla da padrone è ovviamente l'aspetto eno-gastronomico. Anche quest'anno i ristoratori possono dirsi soddisfatti. Come ogni anno, infatti, visitatori e turisti hanno preso d'assalto i ristoranti tipici e gli agriturismi nelle vicinanze di Minervino, che registrano oggi e domani il tutto esaurito. Molti amanti della buona tavola optano per il pranzo al ristorante sia la domenica di Pasqua che a Pasquetta.

Il lunedì dell'Angelo si preferisce comunque l'agriturismo perché il pranzo si unisce alla possibilità di fare una passeggiata in campagna, spingendosi nel Parco dell'Alta Murgia. Il turismo eno-gastronomico, nonostante la crisi economica e la recessione, sembra dunque resistere. Certo, si tratta di un turismo limitato all'offerta gastronomica locale, ma i ristoranti sono sempre pieni e i gestori soddisfatti. Grazie soprattutto alla clientela proveniente dai paesi vicini, attratta dalla gastronomia locale, dalla cucina dell'Alta Murgia e dalla semplicità e ricercatezza dei piatti. Tuttavia c'è ancora molta strada da fare in tema di servizi, accoglienza turistica ed infrastrutture. Infatti sono in molti a lamentare la carenza di punti informativi e servizi di vario tipo, le poche strutture ed infrastrutture, la limitata ricettività diffusa.

SPINAZZOLA | L'ordinanza del Parco contro gli scavi era stata condivisa dai giudici

Il Tar boccia le ruspe per l'eolico ma i lavori sulla Murgia continuano

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Il Tar di Bari ha respinto il ricorso presentato dalla società Murgieolica di Bolzano sull'ordinanza emessa dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia relativo agli scavi in cui allocare i cavidotti da far giungere, attraversando la zona protetta, da Minervino Murge alla sottostazione ubicata nel territorio di Spinazzola sempre in area parco. L'ordinanza prevedeva tra l'altro l'immediato ripristino dei luoghi.

I giudici di Bari hanno esPLICITATO: «non appare fornito di adeguato fumus, atteso che con l'ordinanza impugnata si sospendevano opere realizzate in località "Trullo dei vaccari" del Comune di Minervino Murge, area ricadente all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e non ricompresa nell'autorizzazione unica».

In definitiva, le indagini condotte dal Corpo Forestale, comando stazione Parco di Gravina e dal Coordinamento Territoriale Ambientale di Altamura che avevano portato il presidente del Parco Girolamo Pugliese ad emettere l'ordinanza, hanno trovato piena conferma anche in sede Tar.

Ma la storia controversa dei pali eolici a Minervino, sul quale sta indagando la Procura della Repubblica di Trani, nella persona del sostituto procuratore Giuseppe Maralfa, circa le autorizzazioni rilasciate, nonché l'impatto paesaggistico, presenta molte contraddizioni. Nel febbraio 2007 lo stesso procuratore conferma il sequestro effettuato dal Corpo Forestale alla sottostazione in costruzione a Spinazzola, nel giro di poche ore la stessa, da altro magistrato, viene dissequestrata. Oggetto del contenzioso, manca l'autorizzazione dell'Ente Parco sull'opera.



Gli scavi effettuati nei giorni scorsi sulla Murgia per il cavidotto

La società ottiene il dissequestro, confermato in Cassazione, sostenendo che l'autorizzazione è compresa in quella unica rilasciata dalla Regione nel 2006. Tuttavia, in seguito alle segnalazioni del Corpo Forestale di Gravina, l'Ente Parco si esprime sui cavidotti bloccando i lavori della Murgieolica, ma non altrettanto fa per la sottostazione lasciando che la querelle si annodi tra le prese di posizione di magistrati e azienda.

Altra anomalia, alla Murgieolica vengono bloccati gli scavi dei cavidotti mentre lo stesso Parco autorizza l'attraversamento delle aree protette ad altra società, la Eolo 3W Minervino Murge srl con sede legale Sesto San Giovanni, con cavidotti, concessione fuori dall'autorizzazione unica regionale. Non finisce qui. Nell'area dove sono stati innalzati i grattacieli di acciaio, i pali eolici che raggiungono con le pa-

la circa 130 metri, la sovrintendenza scopre siti archeologici di notevole interesse. Tali da poter a pari di quelli scoperti nel territorio di Spinazzola riscrivere la storia della presenza dell'uomo sulla Murgia già da tempi remoti.

Al fine di tutelare l'arricchimento delle scoperte archeologiche risulta invitata la sovrintendente Marisa Corrente ad esprimere in una relazione la compatibilità delle scoperte con i cavidotti che sembrano lambire la zona archeologica. Di questa relazione però non vi è traccia tanto che la società Eolo 3W Minervino Murge srl ha quasi raggiunto con i cavidotti la sottostazione di Spinazzola.

In questo marasma si è certi che dei pali eolici ubicati e quelli che si vogliono installare sul territorio sia di Spinazzola che di Spinazzola si continuerà a parlare con altri sviluppi.